



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 21/02/2024

Numero Registro Dipartimento 147

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2205 DEL 21/02/2024

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

STRUTTURA PER RISTORAZIONE - STAGIONALE - AMOVIBILE, “THE SHARK” nel comune di Palizzi (RC)

Proponente: Polimeno Giuseppe

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. **364159** del **12/08/2023**, la ditta Polimeno Giuseppe ha presentato istanza di Valutazione di Screening di Incidenza in merito al Progetto “STRUTTURA PER RISTORAZIONE - STAGIONALE - AMOVIBILE, “THE SHARK” nel comune di Palizzi (RC)”;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 13/11/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata;**
- il suddetto parere di VINCA positivo è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d’obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero

in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere positivo di VINCA espresso dalla STV nella seduta 13/11/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo.

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 13/11/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il Progetto "STRUTTURA PER RISTORAZIONE - STAGIONALE - AMOVIBILE, "THE SHARK" nel comune di Palizzi (RC)" proponente Polimeno Giuseppe e **di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;**
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la

concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Palizzi (RC) e per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

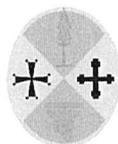
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 13/11/2023

Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza – "THE SHARK" - STRUTTURA PER RISTORAZIONE - STAGIONALE - AMOVIBILE, nel comune di Palizzi (RC)".

Proponente: Polimeno Giuseppe.

ZSC "Calanchi di Palizzi Marina" IT 9350144

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio Corapi

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura

- Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
 - il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
 - i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
 - la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO Che

Con nota prot. /SUAP n. **364159** del **12/08/2023** è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Screening di VInCA per il progetto relativo alla realizzazione di una struttura per ristorazione - stagionale - amovibile, nel comune di Palizzi (RC), **ricadente all’interno della ZSC “Calanchi di Palizzi Marina” IT 9350144.**

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

Studio di Incidenza
Format di Screening di Vinca
ELABORATI GRAFICI:
Sezione Longitudinale A-B della struttura edilizia
Stralcio Piano Altimetrico
Stralcio Aerofotogrammetrico
Stralcio PRG
Planimetria della zona
Struttura Ricettiva
Gazebo n. 4 PIANTA 2
Gazebo n. 5 PIANTA 2
Gazebo n. 5 PIANTA 3
Prospetto lato nord
Stralcio Catastale
Planimetria catastale
Locale Bar PIANTE
Locale Bar SEZIONI
Gazebo n. 4 PIANTA 1
Gazebo n. 5 SEZ. PROSP
Gazebo n. 6 PIANTA 2
Gazebo n. 6 SEZ. PROSP.
Prospetto Lato Ovest
Prospetto Lato Sud
Plan. Inq. Territoriale
Plan. Intervento
Pianta Strutt. Ricettiva
Locale Cucina PIANTA
Locale Cucina COPERTURA
Locale Cucina SEZIONE
Locale Lavastoviglie PIANTE

Locale Lavastoviglie SEZIONI
Gazebo n. 4 SEZ. PROSP.
Gazebo n. 5 PIANTA 1
Gazebo n. 6 PIANTA 1
Prospetto Lato Est.
Documentazione fotografica
Attestazione Comunale Conformità PRG
Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 5238 del 31/7/2023.
Autorizzazione affitto suolo
Visura catastale terreni
Visura catastale fabbricati
Stralcio Catastale
Comunicazione Inizio Lavori
Liberatoria proprietà industriale ed intellettuale

Documentazione Amministrativa

- Dichiarazione valore dell'intervento;
- Allegato 8;
- Allegato 8a.
- Attestazione Versamento Oneri Istruttori.

In data 4 novembre 2023 il proponente ha trasmesso il Format di Screening di Vinca di cui alla DGR n. 65/2022.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che per come dichiarato dal progettista, l'intervento proposto riguarda la realizzazione di una struttura di ristorazione a carattere stagionale, da destinare all'accoglienza turistico-ricettiva, su una superficie di 300 mq che trae maggiore consistenza dalla particella catastale n. 493 del foglio di mappa n. 58 del comune di Palizzi (RC).

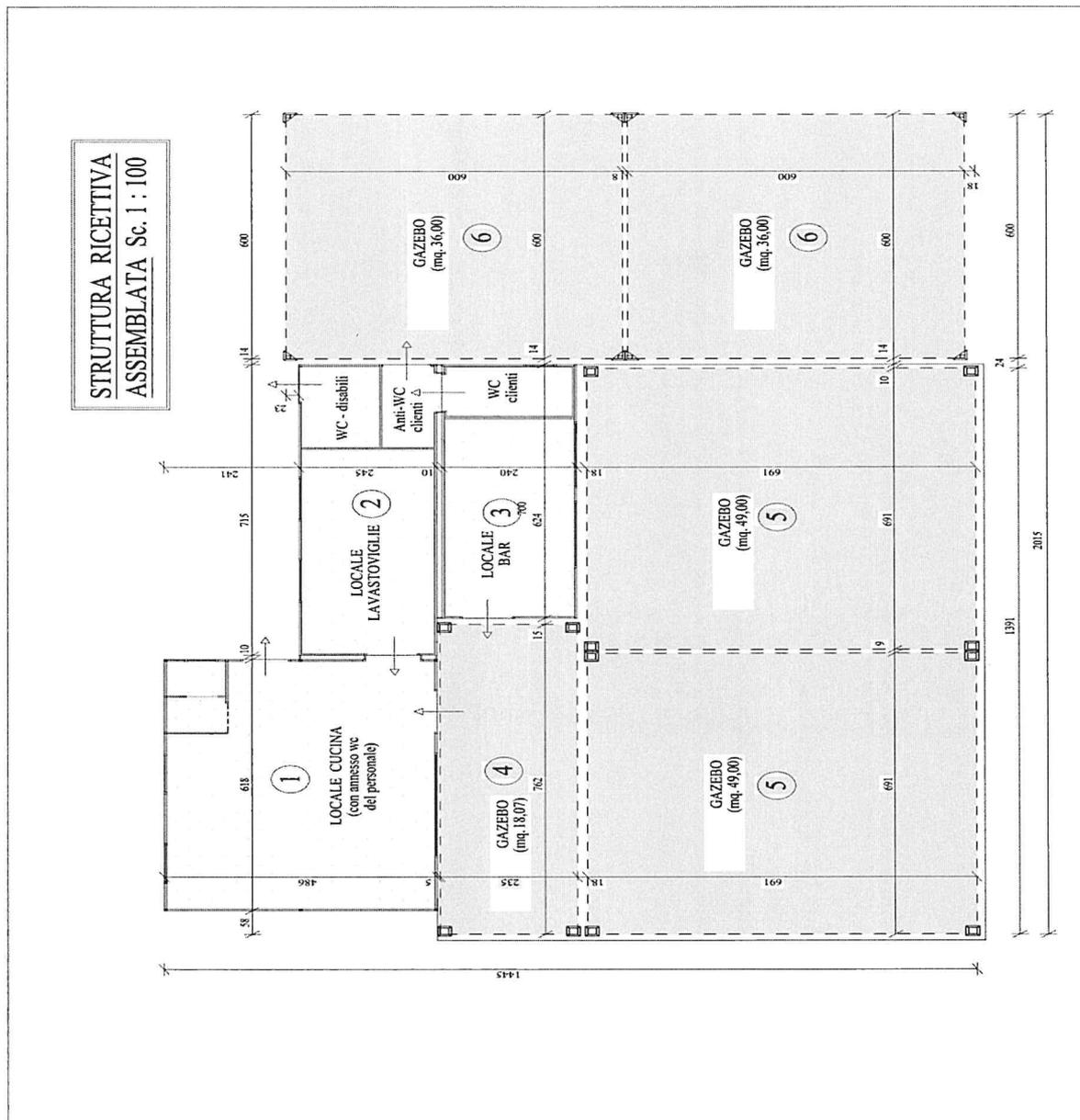
La struttura ricettiva sarà realizzata su due aree separate dalla strada e dalla quale hanno accesso diretto l'area sud che sarà adibita ad attività balneare-ricreativa e l'area nord che sarà adibita a parcheggio; il tutto confina a sud con l'arenile per circa 79,00 m, ad est con proprietà Cordova per circa 19,60 m, a nord con l'anfiteatro e ad ovest con altra proprietà Cordova recintata con pali in ferro e rete metallica.

DESCRIZIONE DEI MANUFATTI DA REALIZZARE

La struttura di ristorazione sarà composta da manufatti che saranno contraddistinti con il N. 1, N. 2, N. 3, N. 4, N. 5 e N. 6 e con le seguenti destinazioni:

- Manufatto N. 1 – Locale cucina di mq 30,03 con annesso locale wc per il personale;
- Manufatto N. 2 – Locale lavastoviglie di mq 17,52 con adiacente porzione di wc per i diversamente abili e ant-wc per gli avventori;
- Manufatto N. 3 – Locale di mq 14,98 con antistante area adibita a bar e retrostante area adibita wc per gli avventori;
- Manufatto N. 4 - Gazebo di mq 18,07 con telo;
- Manufatto N. 5 – Coppia di Gazebi di mq 49,00 + mq 49,00 con telo;
- Manufatto N. 6 – Coppia di Gazebi di mq 36,00 + mq 36,00 con teli.

Di seguito una planimetria raffigurante i manufatti da realizzare.



I manufatti N. 1, N. 2 e N. 3 saranno adibiti rispettivamente a locale cucina, locale lavastoviglie e locale bar con annessi i servizi wc per i diversamente abili e per gli avventori. Saranno dotati di un basamento e una riquadratura in profili presso piegati di lamiera zincata, collegati ai riquadri di base e di coronamento. Il basamento sarà costituito da un telaio di base in profili presso piegati di lamiera zincata e traversini di tipo “omega” ad interasse costante. Il pavimento sarà costituito da uno strato di pannelli in legno truciolare, idrofugo dello spessore di 20 mm con soprastante piano di calpestio in PVC, di adeguato spessore, colore verde. Le pareti dello spessore di 40 mm saranno costituite da pannelli sandwich coibentati con schiuma poliuretanicca ad alto potere isolante, con lamiere micro grecate in acciaio preverniciato dello spessore di 4/10 mm, colore bianco. La tramezzatura sarà realizzata con pannelli. Il tetto sarà costituito da un controsoffitto piano in pannelli di truciolato ligneo, verniciati a vista colore bianco, spessore 15 mm, con soprastante copertura a una falda, inclinata sud-nord per il manufatto N. 1 e di tipo pianeggiante per i manufatti N. 2 e N. 3, costituita da strato di pannelli coibentati dello spessore di 40 mm, strato di incannucciato e viti al pavimento. Tutti i manufatti saranno amovibili. Le porte d’ingresso saranno costituite con vetro e barre di protezione in alluminio con maniglioni antipanico. Le finestre saranno in PVC, alluminio e vetro. L’impianto idrico sarà realizzato con tubi di adeguata sezione. L’impianto elettrico sarà costituito da fili di sezione di

uso corrente, in tubo di P.V.C. autoestinguento, a vista, in conformità alle norme C.E.E. e al D.M. n. 37/2008. L'impianto sarà costituito da un quadro elettrico generale con interruttori differenziali e magnetotermici, plafoniere a led, prese di corrente, interruttori, presa o scatola di ingresso corrente e messa a terra.

Nel manufatto ristorativo sarà realizzato un ant-wc e un wc per il personale e un wc per i diversamente abili. Le acque nere saranno raccolte e convogliate in apposito pozzetto esterno e collegati al pozzetto della rete fognaria comunale esistente.

(Gazebo N. 4 e N. 5)

Nella parte frontale della struttura di ristorazione, angolo sud-ovest, sarà installato il gazebo N. 4 e il gazebo N. 5, con struttura metallica e copertura con telo ombreggiante ignifugo, di mq 49,00 e di mq 49,00. Presenteranno piastre di base alle quali saranno imbullonati i montanti e una riquadratura in profili presso piegati di lamiera zincata collegati ai riquadri di base e di coronamento; in particolare, la riquadratura alta avrà la funzione di gronda e scarichi. Il pavimento sarà costituito da assito in legno truciolare idrofugo dello spessore di 20 mm. La superficie ombreggiata dei due gazebi sarà destinata a tavolini e/o divani. L'attrezzatura che verrà disposta, con caratteristiche cromatiche e strutturali uniformi, sarà destinata a ricevere gli avventori per il consumo di bevande e alimenti.

(Coppia di Gazebo N. 6)

È prevista anche una coppia di gazebi denominati N. 6, con struttura metallica e copertura con strisce di telo ombreggiante ignifugo, colore bianco, della superficie di mq 36,00 e di mq 36,00. I gazebi presenteranno piastre di base alle quali saranno imbullonati i montanti e una riquadratura in profilato metallico. La copertura piana sarà sostenuta da correntini in legno distanziati e intercalati con teli bianchi ombreggianti. Il pavimento sarà costituito da quadrotti di calcestruzzo poggiati sul terreno. La superficie ombreggiata dei gazebi sarà destinata ai tavolini e/o divani per gli avventori, nonché per i giochi. L'attrezzatura che verrà disposta, con caratteristiche cromatiche e strutturali uniformi, sarà destinata a ricevere gli utenti.

Assito di legno

I percorsi all'interno della struttura di ristorazione saranno costituiti da elementi in legno, saranno assemblati con sistema di aggancio/sgancio in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 104/92 e poggeranno sul suolo secondo conformazione naturale.

Camminamenti vari

È prevista la posa in opera di fioriere per la segnalazione dei servizi che saranno offerti agli avventori, con relative tariffe, orari, nonché i numeri di pronto intervento. Le bacheche con fioriere, semplicemente poggiate al suolo, saranno realizzate in legno e assemblate con viti e bulloni. Sia l'ingresso che i camminamenti e gli spazi praticabili saranno intercalati da fioriere con cespugli ed essenze sempreverdi, tipiche della flora mediterranea.

Fioriere, alberi e spazi liberi

Atteso il contesto paesaggistico-ambientale in cui è prevista la realizzazione della struttura di ristorazione, sui percorsi e sugli spazi liberi saranno collocati essenze di tipo mediterraneo e alberi a basso fusto, in vasi e/o contenitori amovibili.

ATTESO Che la ZSC "Calanchi di Palizzi Marina" IT 9350144 si estende lungo la fascia costiera dello ionio meridionale, ha una superficie di 1109,23 ha ed un perimetro di 16,16 km, ricade nel Comune di Palizzi. Il paesaggio appare ondulato quasi collinare a tratti emergono ampi dossi seguiti da pendii ripidi, la morfologia è tipicamente quella delle formazioni a calanchi. Nel settore di monte, i limiti dell'area corrono lungo le carrarecce presente e lungo un tratto della strada SS. 106. Il substrato geologico è rappresentato da rocce sedimentarie incoerente e da depositi di origine argillosa. I suoli che si originano sono a tessitura fine impermeabili fortemente calcareo reazione subcalcina e prive di contenuti organici. Si tratta di substrati pedologici poco produttivi dal punto di vista agricolo che opportunamente sistemati e gestiti con lavorazioni e concimazioni permettono la coltivazione di colture agrarie. L'area costiera è caratterizzata da morfologie tipiche calanchive che si sviluppano su argille affioranti in quest'area. Queste caratteristiche litologiche sono marcate dalla morfologia del territorio che è caratterizzato da paesaggi blandi e con basse pendenze,

disturbati da intensi movimenti lenti di scivolamento gravitativo che caratterizzano questo tipo di terreni. Questi ambienti sono interessati da vistosi processi erosivi che conferiscono al paesaggio una morfologia molto peculiare di tipo calanchivo. I calanchi di palizzi si estendono principalmente nell'area lungo la costa in corrispondenza delle località di S. Antonino e Stavrò dove scorre anche il torrente Sinnero. I calanchi sono forme di erosione tipiche delle argille e sono caratterizzate dalla suggestiva alternanza fitta di aguzze creste e profonde incisioni proprio per gli intensi processi erosivi che interessano questi sedimenti. La vegetazione tipica dei substrati argillosi è caratterizzata da praterie substeppeiche a *Lygeum spartum*, graminacea perenne che con il suo portamento cespitoso contribuisce alla stabilizzazione dei calanchi. Nel sito si rinviene l'associazione *Loto cytisoidis-Lygeetum sparti*. L'associazione riveste un ruolo primario di tipo edafofilo, in quanto si localizza in ambienti soggetti ad una intensa erosione superficiale che impedisce i normali processi di pedogenesi. Tra i cespi delle graminacee, limitatamente alle piccole superfici più o meno pianeggianti, dove si accumula un sottile strato di humus, si rinviengono praticelli effimeri a microfite dell'*Onobrychido-Ptilostemion stellati*. Mentre a ridosso dei cespi più densi di *Lygeum spartum*, dove a causa dell'ombreggiamento, riescono a crearsi delle nicchie con un microclima piuttosto umido, si insediano cuscinetti di briofite che costituiscono delle particolari cenosi crittogamiche. Sulle superfici più pianeggianti circostanti i calanchi, il *Loto cytisoidis-Lygeetum sparti* viene sostituito generalmente dalle garighe del Rosmarino-Thymelaeetum *hirsutae*. In situazioni più mature l'associazione prende contatto con la macchia dell'*Oleo-Juniperetum turbinatae*. In questi ambienti argillosi l'unico intervento passibile, mirato al contenimento degli effetti erosivi e degli smottamenti, rappresentato dalla rigorosa protezione delle formazioni a *Lygeum spartum*, che è l'unico tipo di vegetazione in grado di favorire il processo di consolidamento dei calanchi. Infatti laddove sono stati tentati rimboschimenti con essenze arboree (eucalipti, acacie e pini) estranee alle aree normalmente occupate dalle cenosi in oggetto, essi si sono rivelati del tutto fallimentari. Nei tratti più riparati e meno interessati dal dilavamento superficiale da parte delle acque piovane si rileva la presenza di *Parapholido incurvae-Aizoetum hispanicae*. La presenza e dominanza di *Aizoon hispanicum*, specie sudmediterranea in Italia nota solo per questo territorio aspromontano, evidenzia il carattere marcatamente termo-xerofilo della associazione, caratterizzata da specie a ciclo primaverile precoce con copertura piuttosto diradata. Nei tratti meno acclivi si rileva la presenza di cespuglieti inquadrabili nel *Salsolo-Peganion*, formazioni per lo più edafofile che in genere prendono contatto con le praterie a *Lygeum spartum*. L'associazione prevalente della zona è il *Myrto-Pistacietum lentisci*, tipica degli ambienti di macchia mediterranea; nell'area questa a causa dell'intervento antropico degrada verso formazioni a gariga. In passato sono stati eseguiti rimboschimenti con conifere quali il pino d'Aleppo e il pino domestico a scopo prevalentemente protettivo, infatti, gli impianti sono localizzati lungo i versanti acclivi e fortemente degradati. L'area è frequentata dalla tartaruga caretta caretta che qui trova ancora spiagge ove nidificare. Il sito è stato segnalato per l'imponente presenza di formazioni calanchive di cui è caratterizzato, e successivamente ampliato per includere le aree di nidificazione della tartaruga caretta caretta. Inoltre in tale area marina è stata individuata una piccola prateria di *Posidonia* a chiazze, insediata soprattutto su fondali eterogenei (sabbia e roccia), che offrono un forte riparo alla spiaggia fungendo da barriera frangiflutto, che fungerebbe anche da protezione contro l'erosione della spiaggia. Il tratto di costa compreso tra Capo dell'Armi e Capo Bruzzano, lungo la costa ionica reggina, risulta regolarmente frequentato dalla tartaruga marina caretta caretta durante il periodo riproduttivo.

VALUTATO Che

- dall'esame della documentazione prodotta, gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:
- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZSC esistente;
- la zona è dislocata in posizione molto distante da siti di avvistamento della fauna, e le superfici limitrofe sono da sempre totalmente urbanizzate;

- le opere non interessano superfici di habitat e non comportano frammentazione di superfici di habitat.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nella istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte di tutti i Componenti (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata).

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, CHE il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sul sito Natura 2000 interessato.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di interventi - esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto relativo alla realizzazione di una struttura per ristorazione - stagionale - amovibile, nel comune di Palizzi (RC), a condizione che:

1. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
2. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto esula da qualsiasi altra procedura per l'ottenimento di titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, se e in quanto dovuti.

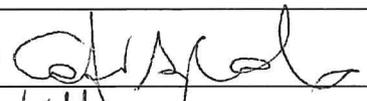
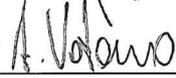
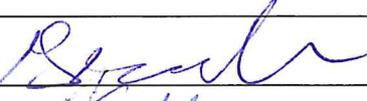
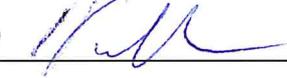
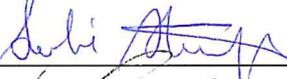
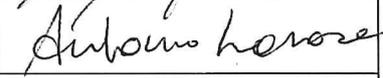
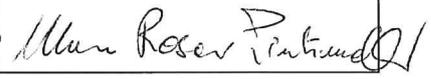
Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza – "THE SHARK" - STRUTTURA PER RISTORAZIONE - STAGIONALE - AMOVIBILE, nel comune di Palizzi (RC)".

Proponente: Polimeno Giuseppe.

ZSC "Calanchi di Palizzi Marina" IT 9350144

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI (*)	
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDILLA	ASSENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	ASSENTE
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente
